

Mr. Con. Nisani

12.8/22-002

Ho bisogno che la tua penna esordisca, e
la tua famigliarità domestica con tutti i
numerosi figliuolletti uscitⁱ dalla non sempre
castissima flora, vengano in aiuto della
mia molta ignoranza. Debbo tuttavia per
una certa mia faccenda, sulle varie signi:
fragoranti simboliche che l'antichità ed il
medio evo attribuiscono a certi fiori. Devo
dunque a pregarti d'ermi cortesi d'ind²
copioni che mi pongano in grado di m²
venire quell'uno o più libri, dai quali mi
sia dato aver notizie sull'argomento.
Vorrei anche che questi libri mi dis-
fero le proprietà speciali di certe piante
a poter diventare anche adesso simbolo ad
affetti o ad idee ^{compensate} all'uomo, come farebbe
la monaca Pudica al pudore, il papavero
al sonno, e così via. So d'aver letto, non
mi ricordo dove, che Artemidoro d'Efeso,
sul cominciare del secondo secolo dell'era
sospese non so che filastroca sulla inter-
pretazione

De sogni in cui dimostro la potenza emblematica di molti fiori ed erbe. So di aver visto da qualche donna, ai tempi molto preziosi in cui vedevo donne, qualche libricolo col titolo Le Langage des Fleurs o quelque spe di simile, ma non so di più. Sarei vedi che se la magna mia presenza non ven fuorfu dalla tua grazia e bella, io non so come piantar le basi dell'edifizio. Mostra dunque a pretar del mio stato e mandami un luminoso che schiarì le mie tenebre.

Pardona la noia, e mandati spesso di dir ti farò sempre di

Venezia 2 Febb. 1853

Tuo amico Amaro

G. Schindler



2 FEB 1871

Ben

Al Chiarissimo Signore
Il Sig. Dr. Roberto de Visiani
Prof. di Botanica
presso l'Univ. di Padova.
Padova.